

L'aumento delle disponibilità finanziarie è da ascrivere alle attività di vendita realizzate nell'esercizio.

Al 31.12.2008 la Società ha un organico di 24 unità (una in meno rispetto al 2007).

9.5 - TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.²⁵⁶

Prospetto n. 35

(milioni di euro)

	2008	2007	2006
Valore della produzione tipica	392	350	374
M.O.L.	85	68	80
Risultato netto	16	14	23
Capitale investito netto	1.083	1.016	1.078
Indebitamento netto	725	716	792
Organico (n.)	1.737	1.790	1.896

Tirrenia di Navigazione²⁵⁷ opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole italiane *maggiori* (Sicilia e Sardegna) ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci²⁵⁸. La Società detiene, altresì, il controllo totalitario delle quattro Società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.) che svolgono attività di collegamento con le isole *minori*.

Le Società del Gruppo Tirrenia operano sulla base di apposite convenzioni con lo Stato, scadute il 31 dicembre 2008 ed attualmente in regime di proroga - nei limiti degli stanziamenti di legge - fino al 31 dicembre 2009.

Il biennio 2007 - 2008 è stato caratterizzato dall'ulteriore aumento della concorrenza causato dall'immissione in linea di nuove unità navali, da parte degli armatori privati, i quali hanno posto in essere strategie di diversificazione dei prezzi e dei servizi.

²⁵⁶ V. altre notazioni nella parte 1^a, paragrafo 11, sub D.

²⁵⁷ Partecipata al 100% da FINTECNA S.p.A.

²⁵⁸ La gestione dei suddetti servizi è disciplinata da Convenzioni (la cui scadenza è prevista al 31 dicembre 2008) stipulate tra le società del Gruppo e i Ministeri competenti che prevedono, tra l'altro, il riconoscimento a favore delle stesse società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

Nel 2008 Tirrenia ha operato secondo gli assetti dei servizi già assentiti in precedenza, con la soppressione del solo collegamento Ortona/Vasto/Tremiti, così come da autorizzazione ministeriale. Nello stesso anno (come nel 2007) è stata, inoltre, confermata la sospensione temporanea dal regime convenzionale della linea Genova/Porto Torres nel periodo estivo ed è stata ottenuta dall'Amministrazione l'estensione di analoga iniziativa anche per la linea Civitavecchia/Olbia.

Le difficoltà nel fronteggiare le crescenti pressioni competitive della concorrenza derivano dagli assai ridotti margini di flessibilità, per quanto riguarda l'utilizzo della leva tariffaria e l'assetto dei servizi (frequenze, orari e tipologia delle navi impiegate): il che costituisce una penalizzazione, rispetto alla maggiore agilità operativa dei concorrenti. Le azioni poste in essere da Tirrenia tendono, quindi, a privilegiare la razionalizzazione dell'assetto organizzativo e la riduzione dei costi.

Nel biennio, la Società ha registrato ulteriore flessione nelle unità di passeggeri trasportati e delle auto al seguito; solo il traffico merci presenta un lieve incremento.

La consistenza complessiva della flotta, a fine 2008, è composta da 25 unità, di cui : 14 traghetti misti, 5 traghetti "tutto merci", 5 unità veloci e un aliscafo.

I dati reddituali dell'esercizio 2007 evidenziano il peggioramento del margine operativo lordo per effetto della contrazione sia dei ricavi sia dell'utile netto²⁵⁹.

La struttura patrimoniale presenta un aumento del capitale investito e, conseguentemente, dell'indebitamento finanziario netto in conseguenza dei ritardi negli incassi dei crediti verso lo Stato per sovvenzioni.

L'organico registra costante flessione legata essenzialmente alla politica di incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente.

²⁵⁹ Nel 2006 l'utile era stato di 23,00 milioni di euro, prevalentemente per le plusvalenze realizzate sulla vendita di unità navali in disarmo.

9.6 - LIGESTRA S.r.l.**Prospetto n. 36***(migliaia di euro)*

	2008	2007	2006
Valore della produzione tipica	217	186	
M.O.L.	-8.742	-2.034	
Risultato netto	57	11	-1
Capitale investito netto	-294.323	-304.153	4
Indebitamento netto	-294.489	-304.262	-5
Organico	3	4	

Come già esposto²⁶⁰, FINTECNA ha individuato in "Ligestra S.r.l." (precedentemente "non operativa"), il soggetto deputato a gestire i patrimoni di EFIM in l.c.a. e delle Società in l.c.a. interamente controllate o assimilate, nonché ad assumere la funzione di Commissario liquidatore delle Società non interamente controllate in l.c.a.²⁶¹.

Ligestra ha preso in carico la gestione del patrimonio separato connotato da problematiche ambientali²⁶² e da significative posizioni di contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti (definite nell'anno 43, delle 300 originarie): in tale ambito è stato formalizzato, tra l'altro, un accordo transattivo con la Società Alcoa per la messa in sicurezza e bonifica del sito di Feltre e sono stati ceduti all'Autorità Portuale di Venezia i terreni di Fusina, con l'assunzione da parte dell'acquirente di ogni qualsivoglia onere previsto per il ripristino e messa in sicurezza delle aree.

Ligestra è impegnata nelle complesse attività di progettazione ed esecuzione relative alla messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree interessate, peraltro, di rilevante estensione (circa mq 2 milioni).

Nel periodo successivo alla data di trasferimento (18 luglio 2007), l'attività della Società è stata caratterizzata dall'approfondimento delle principali problematiche afferenti l'avvio dell'operatività aziendale; in tale ambito, tra l'altro, sono stati definiti, con accordi transattivi, i contenziosi con talune Società di revisione che hanno consentito di realizzare significative plusvalenze.

²⁶⁰ V. notazioni nella parte 1^a, paragrafo 11, sub B.

²⁶¹ A tal fine la società è stata dotata di una struttura sufficientemente snella ma in grado di gestire le numerose attività facenti capo al patrimonio trasferito, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica di contenimento dei tempi e dei costi.

²⁶² Le problematiche ambientali afferiscono ai siti ex Alumix, a suo tempo dismessi, in parte ceduti alla multinazionale Alcoa e, in parte, ancora di proprietà.

L'esercizio 2008 chiude con l'utile di € migliaia 57 (€ migliaia 11, nel 2007), ascrivibile all'attività del Commissario liquidatore delle Società in l.c.a. non interamente controllate.

L'organico al 31.12.2008 è di appena 3 unità; tuttavia, considerando anche il personale distaccato, le risorse attualmente impegnate ammontano a complessive 15 unità.

10. - CONCLUSIONI.

1 - Negli esercizi in esame (fino a data corrente) FINTECNA - che, dall'origine, ha subito un processo evolutivo sfociato nell' incorporazione dell' IRI (anno 2002) - si è caratterizzata, nell'ambito della propria missione "a termine" di gestire e guidare partecipazioni in Società o Enti in genere meritevoli di rilancio o da liquidare, di avviare taluni processi di privatizzazione, di massimizzare il ritorno per l'Azionista attraverso una efficiente gestione manageriale. Ha coordinato e gestito i processi di ristrutturazione/ liquidazione/ smobilizzo di realtà composite, rivenienti dall'IRI e da IRITECNA (con situazioni, talvolta, di particolare criticità industriale e/o organizzativa), ha proceduto all'incorporazione di numerose Società in liquidazione, all'acquisizione di partecipazioni e/o alla dismissione di esse - in presenza dei necessari presupposti giuridici e di convenienza economica -, alla riduzione dell'ingente contenzioso proveniente dalle realtà incorporate, mantenendo sufficiente consistenza dei relativi "fondi rischi".

In sostanza, una "struttura di servizio" capace di puntare ad obiettivi coerenti con le linee legislative di privatizzazione delle attività di gestione, nell'ottica preminente della conservazione allo Stato del ruolo di mero regolatore dell'attività economica.

Le competenze acquisite nella gestione, valorizzazione e cessione del patrimonio immobiliare - anche attraverso iniziative di riqualificazione e reindustrializzazione nonché di valorizzazione urbanistica, ambientale e commerciale delle aree di proprietà - hanno condotto dal 1° gennaio 2007 a conferire il relativo ramo d'azienda a "FINTECNA Immobiliare s.r.l."

La Società ha, peraltro, gestito problematiche di notevole rilevanza sociale, relative al personale in cassa integrazione e in esubero, promuovendone ogni possibile iniziativa di ricollocazione.

In questa ottica si sono svolte (e si svolgono) le principali linee di attività e di programma di FINTECNA, i cui orientamenti strategici, gli obiettivi da perseguire e gli interventi da realizzare sono - in continuità operativa col passato - coerenti con le proprie finalità istituzionali nonché conformi ai mandati progressivamente conferiti dal M.E.F..

Ciò ha portato al processo di riassetto societario ed organizzativo che ha condotto all'attuale configurazione e struttura organizzativa della Società.

Oggi FINTECNA - che, nell'arco temporale 2002-2007, ha effettuato trasferimenti di risorse, a vario titolo, all'Azionista per quasi cinque miliardi di euro - può considerarsi una *holding* finanziaria per la gestione di partecipazioni operanti in settori diversi nonché di processi di liquidazione.

2 - Nel biennio 2007-2008, e anche successivamente, la **gestione** di FINTECNA è stata interessata da molti interventi legislativi (v. parte I, par. 1) di notevole spessore, specie sotto il profilo finanziario: vale citare, sopra tutto, il trasferimento all'Anas S.p.A. della partecipazione (68,84%) detenuta nella soc. "Stretto di Messina", per la quale è stato versato al M.E.F. l'importo di euro milioni 1.515,00, a titolo di aumento del capitale sociale; l'acquisto degli immobili delle gestioni liquidatorie ex IGED, per il controvalore di circa 180,00 milioni di euro; il versamento dell'importo di € migliaia 4.251 a favore della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia di Genova; la distribuzione, al M.E.F., di € milioni 250,00 delle riserve disponibili al fine di consentirgli di sottoscrivere l'aumento di capitale della soc. Finmeccanica; la determinazione del valore dei debiti e degli obblighi ex "Fondazione IRI" derivanti dai rapporti giuridici trasferiti a FINTECNA nel 2008 ex d.l. n. 112/2008 (conv. in legge n. 133 del 2008); l'acquisto, nel marzo 2009, al prezzo di euro milioni 78,8 della partecipazione (circa l'1,5%) detenuta da Alitalia nel capitale sociale di Air France-KLM.

Peculiare rilievo hanno assunto inoltre: l'attività connessa alla prevista privatizzazione di Tirrenia - compresa la scadenza dell'attuale regime convenzionale - e alla prevista quotazione in borsa di Fincantieri; il complesso *iter* di "Alitalia Servizi" correlato al particolare contesto evolutivo di Alitalia; l'operazione di scorporo (dal 1° gennaio 2007) del settore immobiliare, tramite conferimento del relativo ramo d'azienda a FINTECNA Immobiliare; la continuazione del processo di razionalizzazione societaria - previa acquisizione di eventuali rami di azienda - connesso con la privatizzazione delle principali Società partecipate e il completamento delle liquidazioni, in origine, facenti capo all' IRI (es. Finsider); la chiusura di alcune liquidazioni c.d. "storiche", fra le quali Finsider e Mededil, e la progressiva chiusura delle liquidazioni "domestiche" e "distinte"²⁶³; l'assistenza e il

²⁶³ Le liquidazioni "domestiche" attengono, in prevalenza, ad enti disciolti in seguito alla legge n. 70/1975 (enti che gestivano forme obbligatorie di previdenza e assistenza) nonché all'istituzione del

supporto tecnico all'Agenzia del Demanio (per aziende e beni confiscati alla criminalità organizzata); le dismissioni o cessioni di quote partecipative in altre Società; la graduale riduzione del contenzioso (v. paragrafo 10) - in gran parte riferito a cause di lavoro - e dei crediti sia verso l'Erario sia verso Società controllate e collegate; la chiusura delle unità locali di Genova e di Napoli; la fusione per incorporazione di Servizi Tecnici; le attività di assistenza, consulenza e sussidio correlate alla concessione di finanziamenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici in Abruzzo nell'aprile 2009.

2.1 - Per **profili** più strettamente **amministrativi** si ricordano: la conclusione del processo di riassetto societario ed organizzativo della *Corporate*; le recenti modifiche allo statuto sociale, in linea con le disposizioni della legge finanziaria 2008; l'approvazione e l'aggiornamento del Regolamento che disciplina i poteri, i mezzi ed i compiti del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo" (c.d. Modello 231); lo snellimento dell'organizzazione aziendale con una sola Direzione Generale, che fa diretto riferimento al Presidente/Amministratore Delegato, e sei direzioni centrali; la riformulazione del "codice etico" identificando, come obiettivi primari, i valori assunti da FINTECNA.

Di rilievo, anche, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in composizione ridotta, e la riconferma del Presidente/Amministratore Delegato (che è anche Direttore dell'Agenzia del Demanio) nonché del Vice Presidente.

3 - Il **piano industriale 2007-2009** di FINTECNA - la cui realizzazione è, peraltro, subordinata anche a condizioni "esterne" - ha previsto, tra l'altro: la quotazione in Borsa e la capitalizzazione della Fincantieri, col mantenimento di una quota di partecipazione pari al 51% in capo alla FINTECNA; la soluzione delle problematiche connesse alla scadenza del regime convenzionale della Tirrenia di Navigazione, specie in vista dello smobilizzo dell'intera quota di partecipazione (100%) nella prospettiva di privatizzazione della Società; l'esame del contesto evolutivo di Alitalia per i riflessi sulla partecipata Alitalia Servizi; l'attività conseguente al recente trasferimento in Ligestra dei patrimoni e delle Società ex EFIM; l'ulteriore sviluppo

S.S.N. (legge n. 833/1978); le "distinte" riguardano, invece, liquidazioni gravemente deficitarie o per le quali era opportuno che la gestione restasse distinta (art. 9, comma 1/ter, della legge n. 112/2002)

della Società Patrimonio dello Stato S.p.A.; la chiusura delle liquidazioni "storiche" facenti capo in origine all'IRI (Finsider), nonché all'Iritecna (Mededil e Servizi Tecnici).

Il Piano comprende anche la gestione sia del contenzioso - tra cui le vertenze fiscali in corso con l'Amministrazione Finanziaria - sia dei crediti verso l'Erario e verso Società controllate e collegate.

Il conseguimento di detti obiettivi presuppone che FINTECNA continui a svolgere un ruolo attivo e propositivo per suggerire e/o concordare - anche in tutte le competenti sedi istituzionali - le soluzioni più confacenti alla bisogna.

4 - Al Consiglio di Amministrazione - le cui riunioni si svolgono con cadenza regolare in base, comunque, alle necessità gestionali - sono fornite periodiche informative sull'andamento aziendale. L'organo collegiale ha istituito, nel proprio ambito, il Comitato per le remunerazioni e il Comitato giuridico dotati di funzioni consultive e propositive nonché incaricati di trattare tematiche delicate e/o fonte di possibili conflitti di interesse; ha, inoltre, nominato il responsabile della Direzione *Internal Auditing*.

Anche il **Collegio Sindacale** si è riunito periodicamente e ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

In tema di **emolumenti** degli organi societari, la Corte dei conti richiama l'attenzione sull'esigenza che vengano definiti, in modo obiettivo e preventivo, i criteri in base a cui pervenire - rispetto a quanto previsto nel trattamento ordinario (fisso e variabile) - all'attribuzione di eventuali ed ulteriori gratificazioni economiche nei confronti dei soggetti i quali operano per la Società; ciò allo scopo di individuare esattamente le attività da remunerare in via ordinaria rispetto a quelle, invece, di diversa natura tali da giustificare la corresponsione di altri emolumenti.

5 - La consistenza del personale di FINTECNA - rispettivamente, per aree di attività e con riguardo alla forza media per categorie professionali - si assottiglia ancora, in diversa percentuale e consistenza, in prosecuzione del processo di razionalizzazione delle strutture e delle attività. Flette conseguentemente il relativo costo (specie nel 2007) mentre è in costante incremento, invece, il *costo medio* con, sempre più, accentuata riduzione del divario tra le rispettive componenti (dirigenti, altre categorie).

Dal 1° gennaio 2008 – dopo l'unificazione contrattuale in base ad accordi sindacali – al personale dipendente sono applicati solo due contratti collettivi nazionali di lavoro (e non tre, come in precedenza): 1) per i lavoratori delle imprese edili ed affini; 2) quello del settore credito per i dirigenti e per l'altro personale.

La Corte, in proposito, rappresenta l'opportunità di costante attenzione alle problematiche del personale, tenuto conto del rapporto costi/benefici e considerate anche le prospettive di crescita del costo unitario medio dei dipendenti; crescita legata alla dinamica salariale, nonché alle difficoltà di ridimensionamento nonostante gli esodi incentivati.

5.1 - Per lo svolgimento di attività essenziali, nell'interesse di FINTECNA, il Consiglio ha affidato ad esterni **incarichi** temporanei di collaborazione: il fenomeno ha riguardato sia alcuni dipendenti cessati dal servizio sia talune professionalità specifiche, non reperibili in ambito aziendale, per periodi che variano dal semestre all'anno (salvo riconferma) e con compensi, comunque, rapportati alla durata nonché alla specificità dell'incarico stesso. Il costo complessivo – che, nell'esercizio 2006, fu di euro 440 mila – è diminuito a 341 mila nel 2007 ma lievitato a 641 mila nel 2008.

In altri casi, invece, si è trattato di "prestazioni professionali e studi" – come specifica la voce di bilancio – che riguardano sostanzialmente **consulenze**, in Italia o all'estero, per la soluzione di problemi di vario genere (specialmente, assistenza legale e attività informatica). Il totale delle spese per questa voce va riducendosi: da euro milioni 1,797 del 2006 si passa a 1,695 (nel 2007) e a 443,00 mila nell'esercizio 2008; in ogni caso, prevalgono gli importi riguardanti attività legale.

Per questa tipologia di spese, la Corte raccomanda oculatezza e prudenza e precisa che i pareri, gli studi, gli incarichi e/o le consulenze sono da ritenere consentiti solo se strettamente necessari; va evitata, comunque, la cristallizzazione di alcuni rapporti e il carattere di abitudine. Oltre alla più ampia valorizzazione delle professionalità interne, la loro riduzione deve costituire perciò uno degli obiettivi di contenimento dei costi senza, tuttavia, rischi di pregiudizio per l'efficienza operativa e per i risultati conseguibili.

6 - L'ingente **contenzioso** riveniente dalle realtà incorporate va appena riducendosi: in base ai dati forniti dalla Società, infatti, al 30 novembre 2009 le posizioni complessive da 1.210 – dell'anno 2006 – si attestavano a 1.117, di cui:

- 615 = (quasi il 55%) civili, amministrative e arbitrali, fiscali tutte di vario genere e con diversi soggetti, pubblici o privati;
- 502 = (quasi il 45%) di natura giuslavoristica.

L'incremento dei contenziosi civili/amministrativi/fiscali nel 2008 (da 477 a 630) è dovuto all'introito sia di 127 di essi, conseguente all'incorporazione della S.p.A. Servizi Tecnici in liquidazione, sia a 21 casi di cessione del ramo d'azienda Finsider.

Il totale dei contenziosi definiti in ciascun esercizio del biennio in esame supera quello dei contenziosi notificati nello stesso periodo.

Nonostante la progressiva chiusura di molte posizioni, FINTECNA mantiene la consistenza dei relativi "fondi rischi" appostati dalle Società incorporate.

Parte predominante, nella conclusione delle risalenti vertenze, è data da **transazioni** riguardanti pregresse ed annose vicende - sopra tutto di stampo civilistico - considerate meritevoli di favorevole adesione sia per l'elevata alea dei giudizi pendenti e/o di quelli preannunciati da controparte sia per gli ingenti costi (legali e tecnici) già sostenuti e/o da sostenere, in caso di prosecuzione delle liti, sia per la convenienza giuridica ovvero economica di chiudere le pendenze in atto.

Dalla documentazione sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione si desume, peraltro, che le singole questioni sono attentamente analizzate e le relative decisioni assunte con il conforto del Comitato Giuridico della Società non escluso anche il parere dei legali difensori e/o di consulenti *ad hoc*.

Il Presidente di FINTECNA - su richiesta del Magistrato delegato al controllo circa le eventuali azioni che la Società potrebbe avviare per chiudere definitivamente, e al più presto, le numerose e rilevanti pendenze ancora in essere - ha rappresentato che le situazioni di maggiore incertezza sono costituite dalle partecipazioni nei Consorzi nell'ambito dei quali, pur essendo presente FINTECNA con quote minoritarie, sono state realizzate molteplici azioni volte ad accelerare l'iter conclusivo delle attività residuali. Nel rammentare che, in passato, furono effettuate operazioni tali da condurre al collocamento sul mercato di specifici e particolarmente complessi rami d'azienda, egli ha assicurato che, allo stato, sono in corso valutazioni in ordine alla possibilità di porre in essere operazioni analoghe per altre partecipazioni.

7 - Alla fine del biennio in esame, attraverso i **dati di sintesi** - anche *riclassificati* - si traggono risultati esponenziali di un *trend* gestionale di FINTECNA caratterizzato dalla contrazione di quasi tutte le voci; peggiorano, in particolare, i

già negativi risultati di margine operativo lordo e valore aggiunto. Andamento altalenante presentano, invece, l'utile d'esercizio, il valore della produzione, il risultato operativo, il flusso monetario del periodo, le disponibilità nette finali e le disponibilità liquide.

In linea di massima, i risultati complessivi sono abbastanza articolati e di non agevole commento: può rilevarsi, comunque, che il **margine operativo lordo** diventa negativo *dal* 2007, principalmente, per la sensibile contrazione dei ricavi e per il venir meno dell'attività immobiliare passata alla "FINTECNA Immobiliare" (*spin off* di gran parte delle attività immobiliari), sebbene si verifichi la contemporanea riduzione sia dei costi per consumi di materie e servizi esterni sia delle variazioni delle rimanenze. Influisce anche la complessa situazione Alitalia che ha avuto negative ricadute sulla partecipata Alitalia Servizi.

Diversa è l'evoluzione del **risultato operativo**, che risente positivamente della crescente liberazione di fondi connessa con gli esiti di situazioni in contenzioso, cui in parte si contrappone la riduzione del saldo positivo delle partite straordinarie e del più contenuto apporto della gestione finanziaria dovuto alle minori disponibilità medie da ricondurre, in particolare, al trasferimento di rilevanti risorse all'Azionista.

Dopo l'incremento di circa € 40 milioni nel 2007, dovuto a componenti di natura straordinaria, l'**utile dell'esercizio** subisce marcata diminuzione nell'esercizio successivo (circa 165 milioni di euro).

Anche il **patrimonio netto** si riduce (di € milioni 1.546 nel 2007 e di 174 milioni nel 2008) in conseguenza del diminuito capitale investito netto, dell'accantonamento al fondo rettificativo dell'intero valore della partecipazione in Alitalia Servizi nonché del decremento dell'utile d'esercizio; le variazioni annuali sono influenzate esclusivamente dal risultato economico di ciascun esercizio nonché dalla destinazione degli utili all'Azionista unico (€ milioni 1.515 nel 2007 e € milioni 250 nel 2008). In particolare, le **attività patrimoniali** presentano evidente flessione nel 2007 (-41%) e più lieve nell'anno seguente (-9%); analogo andamento registrano le **passività** (-33% e -13%) nel cui ambito i "fondi per rischi ed oneri" rappresentano, in media, ben il 39% del totale.

Nel rilevare il progressivo assottigliamento degli **utili** della Società, la Corte raccomanda di monitorare l'entità delle riserve residue al fine di non esporre la

Società alla necessità di ricorrere al mercato del credito con oneri a carico della stessa. Anche il Presidente del Collegio Sindacale ha manifestato l'imprescindibile esigenza di mantenere nella Società la liquidità necessaria - peraltro, allo stato, sussistente - al fine di non pregiudicare la copertura dei fondi rischi.

La **gestione finanziaria** evidenzia nel 2007 la riduzione delle disponibilità nette finali (-41%) e risente dello *spin off* del ramo immobiliare, delle fusioni (Veneta Infrastrutture e Servizi Tecnici), della scissione parziale del ramo industriale (Stretto di Messina) e delle acquisizione residue (rami Finsider e Mededil). Dette disponibilità, invece, si incrementano l'anno dopo di oltre € 300 milioni cui va aggiunto il positivo flusso da attività di investimento in immobilizzazioni (€ milioni 17,5).

Alla fine del biennio, il **capitale investito** era costituito da: immobilizzazioni, quasi esclusivamente finanziarie, crediti commerciali e altre attività. Le relative fonti di copertura sono rappresentate dal capitale proprio la cui continua diminuzione risente sia dell'andamento del risultato d'esercizio che dell'assegnazione di riserve, dei fondi di accantonamento e delle disponibilità monetarie nette.

8 - Le disponibilità monetarie di FINTECNA hanno manifestato alterno andamento nell'ultimo triennio passando da euro milioni 3,312 del 2006 a 1,859 (2007), a 2,157 (2008); il fenomeno è dovuto sia ai prelevamenti, da parte dell'azionista M.E.F., sia alla distribuzione delle riserve e ha interessato quasi esclusivamente le giacenze presso la Banca d'Italia.

Il **tasso medio di rendimento** degli impieghi ottenuti da FINTECNA - rispetto al 3,14% nel 2006 - è risultato pari al 3,47% nel 2007 e al 3,66% nell'anno successivo; l'incremento della redditività è in linea con l'andamento del mercato che, nello stesso periodo, ha registrato un aumento di quasi pari consistenza del costo del denaro.

Gli **interessi** percepiti ammontano a 132 milioni di euro nel 2007 e 86 nel 2008.

È da apprezzare, al riguardo, l'impiego alternativo delle disponibilità - con moderato assorbimento di esse - nella prospettiva di realizzare più apprezzabile livello di rendimento senza esporsi, però, ai rischi correlati al "*rating*" dell'emittente.

Gli **investimenti** in partecipazioni, da parte di FINTECNA, assommano a complessivi euro milioni 226,248 nel 2007 e 78,804 nell'anno successivo (quando fu acquisito l' 1,46% del capitale sociale di Air France-KLM).

In tema di **dismissioni** sono state cedute quote, intere o parziali, in Società quasi tutte controllate o collegate, al prezzo complessivo di euro milioni 331,256 nel 2007 (acquirente è stata, quasi esclusivamente, la soc. FINTECNA Immobiliare) e di euro milioni 1,950 (appena tre dismissioni, nel 2008): nel primo caso si è verificata una minusvalenza di euro milioni 4,252, rispetto al valore di carico alla cessione; nel secondo la cospicua plusvalenza di euro milioni 1,459.

9 - Il Piano industriale 2007 -2010

Il piano - la cui realizzazione è, peraltro, subordinata anche al realizzarsi di condizioni, per così dire, "esterne" alla FINTECNA - prevede, tra l'altro: la quotazione in Borsa e la capitalizzazione della Fincantieri, col mantenimento di una quota di partecipazione pari al 51% in capo alla FINTECNA; la soluzione delle problematiche derivanti dalla scadenza del regime convenzionale della Tirrenia di Navigazione, specie in vista dello smobilizzo dell'intera quota di partecipazione (100%) nella prospettiva di privatizzazione della Società; l'esame del contesto evolutivo di Alitalia per i riflessi sulla partecipata Alitalia Servizi; l'attività conseguente al recente trasferimento in Ligestra dei patrimoni e delle Società ex EFIM, l'ulteriore sviluppo della Società Patrimonio dello Stato S.p.A.; la chiusura delle liquidazioni "storiche" facenti capo in origine all'IRI (Finsider) nonché all'Iritecna (Mededil e Servizi Tecnici).

Il Piano comprende anche la gestione sia del contenzioso - tra cui le vertenze fiscali in corso con l'Amministrazione Finanziaria - sia dei crediti verso l'Eralo e verso Società controllate e collegate.

E' da evidenziare che il "documento di piano" - come precisato dal Presidente al Magistrato delegato al controllo, il quale aveva chiesto di conoscere la capacità di FINTECNA di assumere possibili, ulteriori iniziative indicate dall'Azionista - è stato elaborato avendo a base l'operatività sviluppata dalla Società al termine del periodo; di conseguenza, l'eventuale accrescimento delle competenze verrebbe a connotare ancor più FINTECNA come "struttura di servizio" qualificata a svolgere istituzionalmente quei compiti che l'Azionista medesimo (cui il Piano è stato trasmesso) riterrà di affidarle.

10 - Se si fa riferimento al **consolidato**, i risultati economici e patrimoniali sono sensibilmente influenzati dalle variazioni intercorse nell'area di consolidamento, sopra tutto nell'esercizio 2008 in seguito alla cessione di Alitalia Servizi e delle sue controllate. Si desume, al 31 dicembre 2008 (in confronto al 2006), la contrazione di quasi tutti i valori tranne soltanto: le variazioni delle rimanenze, i consumi di materie e servizi esterni, il risultato operativo.

Nell'esercizio stesso il risultato economico (**utile d'esercizio**) del Gruppo è più che dimezzato; nel 2007, invece, era stato di € milioni 300,5 (+11%).

Il **valore della produzione tipica** del Gruppo è superiore a quello del 2006 per € milioni 152,1 sia per la piena operatività sviluppata nel biennio sia per il proporzionale consolidamento dell'impresa a controllo congiunto "Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.". Mostrano lievissima flessione i **consumi di materie e servizi esterni** e il **valore aggiunto**, essenzialmente, per la minore attività della Capogruppo.

I **ricavi** delle vendite e delle prestazioni si riferiscono, in gran parte, alle commesse collaudate al Gruppo Fincantieri (€ milioni 1.984,4 e 3.870), a noli marittimi per trasporto merci e passeggeri del Gruppo Tirrenia (€ milioni 356,1 e 365,1), a cessioni di immobili sia del Gruppo FINECNA Immobiliare (€ milioni 129,9 e 136,4) sia della Capogruppo (€ milioni 116,1 nel 2007) nonché, limitatamente al 2007, alle attività del Gruppo Alitalia Servizi (€ milioni 827,3).

Il **costo del lavoro**, in gran parte attribuibile alla Fincantieri e alle sue controllate nonché alla Tirrenia, registra lieve aumento (2%) nel 2007; la contrazione nell'esercizio successivo (- € milioni 301,2) è riferibile al deconsolidamento della *subholding* Alitalia Servizi e delle sue controllate.

In relazione a quanto sopra, il **marginale operativo lordo** flette di € milioni 3,5, rispetto al 2007 quando già il decremento era stato sensibile (-111,7 milioni di euro) per il maggior peso esercitato sia dal costo del lavoro sia dai consumi di materie e servizi esterni.

Il **risultato operativo** dapprima si riduce di € milioni 64,1 (nel 2007) e poi lievita di € milioni 129,2 (nel 2008): in entrambi i casi, è influenzato dagli ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, dal saldo dei proventi ed oneri

diversi - in relazione agli utilizzi dei fondi per rischi ed oneri nonché all'incremento dei contributi in conto esercizio a favore di Tirrenia e delle sue controllate - oltre che dal peggioramento del margine operativo lordo.

Il **saldo della gestione finanziaria**, sebbene sempre positivo, presenta andamento alterno: la crescita del 2007 (+51,1%) deriva dal miglioramento della gestione finanziaria di Fincantieri e della Capogruppo; il decremento del 2008 (-45%) è da attribuire alla riduzione dei proventi finanziari da terzi nonché all'incremento delle perdite nette su cambi.

Di grande risalto la brusca diminuzione delle **rettifiche di valore di attività finanziarie** nel 2007 (da € milioni 5,8 ad appena 0,428), dovuta ai minori risultati apportati alla gestione complessiva dalle imprese controllate e collegate, valutati col metodo del patrimonio netto; nel 2008, il saldo negativo consegue, in linea di massima, alla svalutazione di valore della partecipazione detenuta in Alitalia Servizi.

La contabilizzazione nel 2007, da parte della Capogruppo, di talune sopravvenienze attive, determina l'aumento dei **proventi straordinari netti**; la riduzione di € milioni 82,3 - a fine 2008 - è causata, invece, dalle minori sopravvenienze attive nonché dal più ridotto assorbimento fondi. Le partite negative si riferiscono, sopra tutto, a sopravvenienze passive, minusvalenze su crediti, esodi e transazioni con il personale per complessivi € milioni 134,7 e 72,6.

Prosegue, infine, la riduzione delle **imposte sul reddito** la cui percentuale di incidenza sul risultato economico è, rispettivamente, del 32% e 41,5%.

11 - In conclusione, ad avviso della Corte, la Società perseguito la propria *missione* in conformità agli indirizzi dell'Azionista e ha ottenuto buoni risultati.

La strategia del *management* è stata imperniata nel ridurre i costi, massimizzare i profitti, assicurare utili e proseguire nelle dismissioni di partecipazioni, secondo le opportunità del mercato, tenuto conto che l'ambito di operatività di FINTECNA è circoscritto ad attività - tra cui le gestioni a stralcio e di partite immobilizzate, i contenziosi e la gestione di patrimoni trasferiti o affidati dallo Stato (IGED, EFIM) - che concorrono, in misura contenuta, alla determinazione dei livelli di redditività di essa.

Idonea appare, al riguardo, la struttura organizzativa/amministrativa tenuto conto del sistema di controllo interno e di revisione contabile attualmente in funzione.

Nell'ottica di migliorare i risultati economico/patrimoniali del biennio in esame, la Corte richiama l'attenzione di FINTECNA su taluni aspetti evidenziati nel corso del referto:

- costante attenzione alle problematiche del personale tenuto conto, in particolare, del rapporto costi/benefici e considerate, anche, le prospettive di crescita del costo unitario medio dei dipendenti per la dinamica salariale e le difficoltà di più incisivi ridimensionamenti, nonostante gli esodi;
- sempre più ampia valorizzazione delle professionalità interne;
- continuo monitoraggio dell'entità delle riserve al fine sia di mantenere la liquidità necessaria a non esporre la Società al mercato del credito (con oneri a carico della stessa) sia di non pregiudicare la copertura dei "fondi rischi" per i contenziosi ancora in atto;
- prudente valutazione delle transazioni, nella materia del contenzioso;
- persistente azione di indirizzo e di verifica nei confronti delle controllate, in un quadro di coerenza e di compatibilità con gli obiettivi programmati, per preconstituire le migliori condizioni nel caso di collocazione sul mercato di esse.

Luazio de Marco